

# FAMIGLIA di FAMIGLIE

NOTIZIARIO SETTIMANALE DELLE PARROCCHIE DI MEANO, GAZZADINA E VIGO MEANO



**Domenica 25 maggio 2025**

## **AVVISI**

- \* **Martedì a Vigo Meano alle 20.00** c'è l'Assemblea Parrocchiale nella sala grande della Casa comunale; sentitevi invitati per condividere un cammino di comunità...
- \* **Venerdì 30/05 alle 20.15** si ritrova a Meano il Consiglio Pastorale della Collina.
- \* **Domenica 1/06 Giubileo d. Famiglie a Gardolo ...** vedi locandina (per iscrizione fino a lunedì 26/05 [WWW.gardolo.eu/giubileo2025](http://WWW.gardolo.eu/giubileo2025)).
- \* **Dom. 1/06 Pellegrinaggio Diocesano Giubilare a Pinè** (vedi programma locandina).

### **Maggio, mese Mariano: PREGHIERA DEL S. ROSARIO**

-MEANO: ore 8.30 in chiesa i martedì, mercoledì e giovedì; venerdì 30 maggio ore 20.00 in via del Nogaré ritrovo sul posto, in caso di maltempo in chiesa.

-VIGO MEANO: tutte le sere ore 20.00, tranne il giovedì, (questa settimana anche il martedì per l'Assemblea Parrocchiale) nella cappella Madonna dei Prati; Mercoledì 28/05 alle 20.00 partiremo dalla chiesa di Vigo per arrivare alla chiesetta di S. Antonio a Cortesano (l'invito è esteso alle 3 comunità).

-GAZZADINA: ore 18.00 in chiesa i martedì, giovedì e mercoledì dopo la s. messa.

## **S. MESSE**



Lunedì 26 maggio	ore 18.00 Meano	+ Gisella e Giulio
Martedì 27 maggio	ore 08.00 Vigo Meano	+ Diomira
Mercoledì 28 maggio	ore 18.00 Gazzadina	+ per le anime del purgatorio
Giovedì 29 maggio	ore 20.00 Vigo Meano	+ sec. Int.
Venerdì 30 maggio	ore 08.00 Meano	+ sec. Intenzione
Sabato 31 maggio	<b>ore 20.00</b> <b>Gazzadina</b>	+ Agnese ed Enrico; Patrik Vettori; Dina e Adriano Betanello; Adriana e Mario Bond; per le anime
<b>Domenica</b> <b>1 giugno</b>	<b>ore 09.30</b> <b>Meano</b>	+Aldo e Guido Moser; Irma, Enrico e Gabriele; Alita Ress. Def.i fam. Dato
<b>Ascensione</b> <b>del Signore</b>	<b>ore 10.30</b> <b>Vigo Meano</b>	+ Giuseppina; def.i fam. Valer; Giovanni e Maria Nardelli; def.i fam. Volani; Francesc e Bruno Bortolotti

## La dimora di Dio Gv 14,23-29

Sono come una carezza queste parole pronunciate da Gesù nel momento più intenso del suo percorso terreno. Parlano di una relazione, possibile e straordinaria, tra ogni uomo e il suo Dio; dicono ciò che Dio Trinità fa per ogni persona disposta ad aprirsi a questo rapporto che congiunge la terra al Cielo.

L'amore del Padre diventa esperienza concreta di vicinanza; il Padre e il Figlio sono quel noi divino che viene e rimane, in ogni istante, accanto al percorso della nostra vita. Dio non si impone, Dio non si sostituisce a noi, non si impossessa della nostra personalità, non prevarica la nostra libertà, non ci usa e non pretende da noi chissà quale controparte... Noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui: Dio viene a noi e questo suo venire si ferma "alla soglia" della nostra esistenza, la sua dimora è presso la nostra, per starci accanto, per non lasciarci soli, per essere conforto, consolazione, prossimità eterna e sicura.

Questa vicinanza del Padre e del Figlio diventa presenza efficace nello Spirito Santo, che Gesù chiama col dolce nome di *Paracrito*. Questa parola racchiude in sé proprio il significato dell'essere "chiamato accanto" ad ogni uomo: voce che esorta, suggerisce, difende, *insegna e ricorda*.

Troppe volte, nelle difficoltà della vita, ci sentiamo incerti, con la testa vuota e il cuore solo, sconsolati per la nostra povertà e desolati per la miseria del mondo. Forse ci dimentichiamo che accanto a noi c'è la presenza certa dello Spirito, che quelle conoscenze, quei ricordi, quella forza che non ci possiamo dare da soli sono suo dono, se abbiamo il coraggio di invocarlo e di ascoltarlo. Non abbiamo abbastanza coraggio, non siamo abbastanza pazienti, non è la mitezza il nostro forte? Prima di arrenderci sconsolati, possiamo iniziare a sollevare in alto lo sguardo e chiedere al Paracrito che ci doni forza, sapienza, consapevolezza di quel che siamo, desiderio di essere migliori. *Il nostro cuore è turbato*, il timore di non farcela a volte cresce dentro di noi? Prima di smarrire la speranza, possiamo invocare ancora da Cristo *la pace, la sua pace*, che può regnare nel cuore anche nel disorientamento del mondo.

Lo stile divino è quello della vicinanza, dello stare accanto, del *prendere dimora presso*, dell'assisterci stando a fianco. Potrebbe essere anche lo stile cristiano, anche il nostro stile: avvicinarci con rispetto, attendere con pazienza, consolare, suggerire, far sentire che non si è soli, sorridere, riconoscere, interessarsi. Non possedere la vita dell'altro ma farsi compagni della sua strada; saper stare accanto, semplicemente, come presenza che custodisce, difende, dona stabilità. E anche grazie a noi si ripeterà il miracolo del non sentirsi soli; anche attraverso il nostro piccolo contributo lo Spirito potrà agire e manifestarsi.

